

Casa I dati del ministero dell'Interno e il commento della Cisl. Quasi la totalità dei casi è per morosità La crisi fa crescere gli sfratti: 871 i procedimenti in un anno

PERUGIA - Il ministero dell'Interno ha di recente reso noti i primi dati, ancora in corso di consolidamento, relativi ai provvedimenti di sfratto nel periodo gennaio-dicembre 2009. "Pur nella incompletezza del quadro, si evidenzia la drammaticità di una situazione che colpisce un numero sempre più elevato di inquilini" commenta la Sicut Cisl dell'Umbria.

La crisi economica ha fatto crescere a livello nazionale del 17,58% i provvedimenti di sfratto emessi raggiungendo quota 61.484 di cui 52.000 provvedimenti dovuti all'impossibilità di corrispondere i canoni da parte degli inquilini; è quasi assente la motivazione di necessità del locatore con solo 700 casi; 9.200 sono i provvedimenti per finita locazione. Nella nostra regione, nello stesso periodo, sono stati emessi 871



Affittuari in crisi Anche in Umbria l'aumento degli sfratti

provvedimenti di sfratto, di cui 782 per morosità del conduttore, 86 per finita locazione e solo 3 per necessità del locatore. La variazione percentuale rispetto all'an-

no precedente è del 8,88% in più. Le richieste di esecuzione sono state 936 di cui eseguite 398.

Esaminando i dati per provincia si può

notare che la provincia di Perugia è stata interessata da ben 678 provvedimenti di sfratto; di questi 646 (di cui 326 nel capoluogo) dovuti a morosità del conduttore, 30 per finita locazione e 2 per necessità del locatore. La variazione percentuale rispetto all'anno precedente è del 6,77% in più. Le richieste di esecuzione sono state 650 di cui eseguite 256.

La provincia di Terni è stata interessata da 173 provvedimenti di sfratto; di questi 136 (di cui 82 nel capoluogo) dovuti a morosità del conduttore, 56 per finita locazione e 1 per necessità del locatore. La variazione percentuale rispetto all'anno precedente è del 16,97% in più. Le richieste di esecuzione sono state 286 di cui eseguite 134.

Dai dati emerge che anche in Umbria la crisi economica sta colpendo pesantemente

le famiglie in affitto, uno dei segmenti sociali più deboli. La perdita del posto di lavoro segna l'avvio verso lo sfratto per morosità che, come visto, rappresenta l'unica motivazione dei provvedimenti. Di certo non è per ora che si arresterà il crescente numero delle famiglie che deve scegliere se acquistare il cibo o pagare l'affitto; il governo nazionale in primis ma anche le istituzioni locali devono farsi carico del problema abitativo che si caratterizza sempre più come disfacimento di un diritto sociale, dissoluzione di ogni tutela giuridica e impegnarsi nella protezione pubblica dell'alloggio e dell'abitare. E' loro compito ridurre questi drammi: è giusto aiutare chi non riesce a pagare il mutuo e anche gli inquilini che non riescono a pagare l'affitto.

Merloni Appello di Tinti alle istituzioni per il futuro del territorio

“Servono misure urgenti”

Quattro giornate di lavoro per 600 dipendenti

NOCERA UMBRA - Riaprono i cancelli della Merloni, ma sarà per pochi giorni. Seicento lavoratori dello stabilimento di Colle, infatti, sono tornati ieri in fabbrica per una produzione che prevede dalle quattro alle sei giornate lavorative.

Sarà attiva sino a fine settimana l'unica linea di lavastoviglie, con 70-80 pezzi al giorno; per quanto riguarda le linee dei frigoriferi, mercoledì termineranno la produzione le linee 1 e 5, mentre arriveranno fino a lunedì della prossima settimana le linee 2 e 3. In totale, si prevedono 6000 pezzi prodotti e 600 operai impiegati nella produzione, salvo ulteriori commesse o cambiamenti di programma. Dopo la settimana in corso, però, a tutt'oggi sono previsti soltanto altri due giorni lavorativi per il mese di luglio.

Pur dopo l'apertura del tavolo regionale della scorsa settimana e l'annuncio della firma del decreto che proroga la legge Marzano da parte del ministero dello sviluppo economico (ora però in attesa di convalida da parte del ministero del lavoro), fra chi ieri è tornato in fabbrica la preoccupazione non sembra diminuire. "Per la produzione dell'azienda, questo è sempre stato un periodo di alta stagionalità ed è quantomeno preoccupante che si continui ad andare avanti con una produzione così misera - spiega Luciano Recchioni, dell'Rsu - Il tavolo della settimana scorsa è stato un passo importante, ma è necessario imprimere un'accelerazione ai tempi, perché continuare così per i lavoratori è una vera di agonia". Quello che serve è, quindi, la proroga



La Merloni a Colle Per pochi giorni lo stabilimento si rianima

della Marzano in tempi stretti e, con essa, della cassa integrazione e l'apertura dei bandi d'interesse, perché senza di essi, e quindi senza acquirenti certi che diano delle linee guida per il futuro, l'azienda continua a vivere alla giornata, con la prospettiva di passare anche questo anno nella stessa situazione di precarietà di quello passato.

"Il morale all'interno dello stabilimento, in questi giorni, è molto basso, perché i lavoratori non sentono alleviarsi il senso di incertezza e la paura di venire dimenticati - spiega Angelo Comodi, altro delegato Rsu - La ri-

apertura dei bandi internazionali è, quindi, un passo fondamentale per capire le prospettive future dell'azienda, così come è essenziale che da questo stabilimento non venga trasferito nemmeno un pezzo, cosa che invece è stata richiesta dai direttori generali per alcuni reparti, ricevendo sempre una netta risposta negativa dai segretari sindacali".

Pur con la ripresa della produzione, prosegue, quindi, l'attività dell'assemblea permanente della Rsu all'esterno della fabbrica, con lo scopo di vigilare sulla situazione. Intanto, tutti i lavorato-

ri si riuniscono in assemblea giovedì per confrontarsi su quanto emerso dal tavolo regionale di giovedì scorso.

Il sindaco di Nocera Umbra Anche il sindaco Donatello Tinti esprime la necessità di accelerare la pubblicazione del bando per la cessione dell'azienda nella sua interezza. Dopo la convocazione del tavolo regionale, il primo cittadino nocerino esprime un giudizio positivo sullo svolgimento dell'incontro e sulle sue richieste. Spiegando che la proroga della cassa integrazione farà tirare un sospiro di sollievo, il sindaco Donatello Tinti sottolinea che "i mesi a venire saranno decisivi per il futuro della Merloni", cui si lega il futuro di tutto il territorio. Tinti chiede, quindi, che la Regione "sposti l'asse di intervento su queste zone, che oggi rappresentano l'anello debole dell'Umbria", con una serie di interventi e risorse mirate "non solo per affrontare il problema della Merloni, ma anche per altri settori trainanti come quello estrattivo e minerario, del turismo e commerciale, che hanno subito forti contraccolpi".

Il sindaco nocerino ha già espresso la richiesta di adottare misure urgenti per lo sviluppo, previste dalla legge 181/89 per il rilancio delle aree industriali, e, ringraziando istituzioni ed enti che si sono mobilitati per questa crisi, ha sottolineato come il tavolo regionale "monitorerà ininterrottamente il territorio coinvolto e, già dai prossimi giorni, sarà presente a Nocera Umbra l'assessore allo sviluppo economico per fare il punto della situazione".

Eirene Mirti

Confartigianato Panificatori in piazza

I territori si uniscono contro la recessione L'esempio di "Buono come il pane"



Amministratori di Assisi, Bastia e Bettona

BASTIA UMBRA/ASSISI - Confartigianato mosca cocchiera della sinergia che risponde in modo efficace alla crisi economica. L'ha detto il consigliere regionale Massimo Mantovani commentando il paziente lavoro che i direttivi Confartigianato Bastia Umbra/Bettona e Assisi/Cannara, rispettivamente presieduti da Paola Mela e Giorgio Buini, svolgono da anni e che hanno concretizzato in "Buono come il Pane", la manifestazione che, alla terza edizione, si è appena conclusa con grande successo coinvolgendo le amministrazioni comunali di Bastia Umbra, Assisi e Bettona. Era il 2008 quando i presidenti di Confartigianato parlavano dell'esigenza di unire le proprie risorse per raggiungere risultati migliori per i propri associati, portando avanti con forza il credo dell'artigianato, di chi, in silenzio e con costanza, conserva la genuinità dell'impresa a conduzione familiare, aggiornandosi alle tecnologie moderne, per garantire la qualità del made in Italy a chi sa riconoscere il valore della spesa. E' su questa linea che Mela e Buini hanno istaurato un clima di collaborazione che si è messo alla prova con "Buono come il Pane", progetto che è iniziato da una specifica richiesta dei panificatori, una delle categorie degli artigiani che, per caratteristiche proprie della lavorazione in oggetto, resta più in ombra rispetto all'utenza. Intorno ai panificatori, quindi, è partito un lavoro di approfondimento, che ha visto il coinvolgimento dei produttori di alimenti che tradizionalmente accompagnano il pane e che fanno la ricchezza enogastronomica del territorio, nonché delle amministrazioni comunali di riferimento. "I direttivi Confartigianato di Bastia Umbra/Bettona e Assisi/Cannara sono stati i primi a aver compreso la necessità di collaborare fra loro, diventando mosca cocchiera per le amministrazioni comunali d'appartenenza e facilitandone l'interazione. Dal canto loro, le amministrazioni comunali di Bastia Umbra, Assisi e Bettona sono stati in grado di riconoscere l'importanza del messaggio della Confartigianato, intraprendendo concretamente la strada che hanno trovato già tracciata. Un grande risultato, che è scaturito dalla lungimirante azione dei presidenti Mela e Buini, azione che ha permesso agli artigiani e alle piccole e medie imprese del territorio di mantenere integra la propria qualità di produzione".

Domani presentazione a Palazzo Cesaroni Il manuale che valuta il fenomeno del mobbing

PERUGIA - Verrà presentato domani alle ore 16, nella sala della Partecipazione di Palazzo Cesaroni a Perugia (sede del consiglio regionale) il manuale "Valutazione del mobbing" a cura di Serena Moriondo, segretaria regionale della Cgil dell'Umbria, e Giuliano Bussotti, dottore ricercatore.

L'incontro sarà introdotto da Mario Bravi, segretario generale della Cgil dell'Umbria. Seguirà la discussione a cui prenderanno parte Vincenzo Riommi, assessore regionale alla Sanità; Cecilia Cristofori, docente di Metodologia e tecnica della ricerca sociale alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Perugia; Franco Cocchi, psicologo responsabile sviluppo e risorse della Asl2; Agostino Megale, segretario confederale della Cgil e presidente dell'Istituto di ricerche economiche e sociali.

Consegna alla Camera di commercio L'attrice Laura Chiatti ritira il premio del Lavoro

PERUGIA - Questa mattina alle ore 12 l'attrice Laura Chiatti sarà alla Camera di Commercio di Perugia per ritirare il Premio Speciale che ogni anno, in occasione della Premiazione del Lavoro e dell'Impresa, viene assegnato "a tutte le componenti che in Italia e all'estero sono impegnate per il raggiungimento di sempre più alti obiettivi di progresso economico e civile". L'attrice, che per motivi di lavoro non era potuta intervenire all'assemblea di Premiazione della scorsa settimana, sarà ricevuta dal presidente della Camera di Commercio Giorgio Mencaroni che le consegnerà il riconoscimento nel corso della riunione della Giunta Camerale. Lo stesso premio che Laura Chiatti riceve oggi è stato assegnato nei giorni scorsi alla ex presidente della Regione Umbria, Maria Rita Lorenzetti, e alla memoria dell'imprenditore Mauro Benedetti.

Sgalla ricevuto dal sindaco di Perugia Rapporto "sinergico" tra Comune e sindacato

PERUGIA - Il sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali, ha ricevuto ieri mattina a Palazzo dei Priori il segretario generale della Camera del Lavoro perugina, Vincenzo Sgalla, al quale ha espresso le sue congratulazioni per il nuovo incarico.

Nel corso dell'incontro - riferisce una nota del Comune - sono stati affrontati diversi temi, con particolare riferimento all'attuale crisi economica. Si è parlato del lavoro, dei problemi dell'occupazione, delle tante aziende in difficoltà e dell'azione del sindacato. Il sindaco ha ribadito la scelta "irrevocabile" del rapporto sinergico con le organizzazioni sindacali, sia per quanto riguarda la gestione della macchina pubblica, sia per la programmazione futura. Sgalla ha assicurato l'impegno suo personale e di tutta l'organizzazione a tutela del lavoratore e dei suoi diritti.